LA STORIA

Dai sette colli ai sette passi, 100mila Km in bici Inizia il viaggio "slow" di due giovani romani

Daniele Carletti e Simona Pergola partiranno domani da piazza del Campidoglio. Giro del mondo in 4 anni

Hanno dato appuntamento a tutti gli amanti delle biciclette domani alle 9 in Campidoglio per partire insieme, a cavallo delle due ruote, destinazione Formello. Sarà questa la prima tappa del viaggio "Dai sette colli ai sette passi" di Daniele Carletti e Simona Pergola, 27 anni lui e 35 lei. I due percorreranno 100mila chilometri, attraversando le vette più alte del mondo, dalle Alpi all'Himalaya, dalle Montagne Rocciose alle Ande peruviane, passando per l'Australia e l'Africa.

Sarà un tour all'insegna dello slow cycling che Trasporti&Mobilità ha deciso di seguire, con i racconti dei protagonisti lungo il percorso. Daniele e Simona percorreranno 70-80 chilometri al giorno, fermandosi a dormire in tenda, lì dove capita. Alla fine del loro viaggio, dopo circa quattro anni, avranno attraversato oltre 40 paesi e incontrato popolazioni di etnia e religione diversa, portando in giro per il mondo il messaggio che un viaggio lento e consapevole è possibile

"Ci siamo! Stiamo partendo sul serio", posta Daniele sulla pagina Facebook che porta lo stesso nome del progetto. I "like" sono già 1.272. "Ci aspettiamo di essere tantissimi domani in Campidoglio – aggiunge emozionato – non solo per salutarci, ma per accompagnarci lungo i primi 35 chilometri del nostro viaggio. Abbiamo invitato anche il sindaco Marino". La giornata inizierà con una colazione offerta a tutti i ciclisti dalle associazioni Salvaciclisti e VeloLove, che hanno sostenuto il progetto di viaggio.

Il corteo festante di bici partirà alle 10,30 alla volta di Formello, accompagnato dalle guide dell'associazione Pedalando MTB. Ad attenderlo, al suo arrivo, il sindaco di Formello, Sergio Celestino, e i rappresentanti della Proloco che hanno allestito un banchetto per l'occasione. Finita la gita, i più pigri potranno tornare nella Capitale prendendo il treno della Roma-Viterbo, la FL3, nella vicina stazione di La Storta, a 10 chilometri da Formello. Sul treno, infatti, è consentito portare le biciclette a bordo.

Da Formello, Daniele e Simona, partiranno poi alla volta di Ronciglione, lungo la via Francigena, e da lì si dirigeranno a Bagni a Rivoli, vicino Firenze, dove il 18 luglio è prevista un'altra festa in loro onore.

Da Firenze, poi, inizierà la lenta e lunga pedalata verso il valico di Colle della Bonette, nelle Alpi Marittime. È il primo dei sette passi che Daniele e Simona attraverseranno ■ FRANCESCA MALANDRUCCO

Come sostenere un'impresa che ha un risvolto solidale

Per sostenere il progetto "Dai sette colli ai sette passi", Daniele e Simona, da alcuni mesi, hanno avviato una raccolta di fondi con sponsor e donatori. Sarà un viaggio low cost, dormendo in tenda, utilizzando una cucina da campeggio e utilizzando al minimo nave o aereo. Secondo Daniele, per i bisogni quotidiani basteranno 5-10 euro a testa.

Alcune spese "fisse" però sono già state sostenute. "Il viaggio si sta rivelando più costoso del previsto – spiega Daniele – solo di visti abbiamo già speso oltre 4mila euro". Questo, però, non li spaventa anche perché c'è un obiettivo più "alto". "La metà dei soldi raccolti durante i quattro anni di viaggio – dice Simona – la devolveremo alla Ong World Bicycle Relief. Ci piace il loro messaggio e, inoltre, donano biciclette ai paesi del terzo mondo, permettendo ai ragazzi africani di raggiungere con le due ruote le scuole dei villaggi vicini". Per sostenere il progetto di Daniele e Simona, anche con una piccola donazione, basta collegarsi a http://www.becycling.net/sostienici/ ■ F. M.

In Tibet pedaleranno fino a 5.565 metri

Sette passi, tra i più alti del mondo, verranno attraversati da Daniele e Simona nei prossimi quattro anni. La prima tappa del viaggio è il passo di Colle della Bonette, a 2715 metri di altezza, sulle Alpi Marittime al confine con la Francia. Seconda tappa, Jvari Pass a 2379 metri sui monti del Caucaso in Georgia. Poi sarà la volta di Semo La Pass a 5565 metri nel Tibet centrale.

Dal Tibet Daniele e Simona scenderanno in India, poi Thailandia e Indonesia. Da qui prenderanno il primo volo per l'Australia, diretti a Dead Horse Gap. Poi ancora in aereo raggiungeranno il Nord degli Stati Uniti e via a pedali fino a Cottonwood Pass, a 3696 metri sulle Montagne Rocciose. Infine. I passi di Abra Azuca, a 5130 metri sul livello del mare sull'Altopiano delle Ande e il Bale Mountain Pass in Etiopia ■ F. M.

Nei 40 chili di bagaglio c'è anche un Pc

Per quattro anni le loro compagne di viaggio saranno le Hobo color sabbia del Gruppo Cinelli, un marchio italiano che ha segnato la storia delle biciclette nel mondo. Le due ruote sono nate proprio dall'esperienza della Cinelli nel Tour D'Afrique e rappresentano un buon connubio tra ciclocross e turismo, con telaio e forcella in acciaio. Le ruote, che possono montare pneumatici da 40 millimetri, consentono di affrontare qualsiasi terreno in grande sicurezza. Il cambio, invece, Gruppo Shimano Deore a 9 velocità, permette di superare anche le salite più impervie. Infine le bici sono dotate di portapacchi per trasportare fino a 40 chili di carico posteriore e 18 chili di carico anteriore. Daniele e Simona, infatti, porteranno con sé solo una tenda, sacchi a pelo, vestiti tecnici, un computer e poco altro ■ F. M.